

Giardino delle Capinere Oasi Isola Bianca

a cura di: Lorenzo Borghi. Davide Tartari. Andrea Caldarelli.



2011 ANNO RECORD
1257
ANIMALI
ARRIVATI
612 salvati e liberati

REPORT 2011



Sommario

Il Giardino delle Capinere	4
Il CRAS - Centro Recupero Animali Selvatici	5
GLI ANIMALI ARRIVATI E LIBERATI	7
L'Oasi Isola Bianca	9
I PROBLEMI.....	10
LA VITA SULL'ISOLA	11
L'Educazione ambientale.....	12
Internet.....	14
Conclusioni	15
COSA SERVIREBBE PER MIGLIORARE?	15
App. A – Monitoraggio Regionale Sanitario Fauna Selvatica	16
App. B – Collaborazioni.....	17
App. C – Proposta di ampliamento del Giardino	17
App. D – Segnalibri e Loghi 2011	18
App. E – Elenco delle specie pervenute al CRAS	21
App. F – Avifauna del Giardino delle Capinere.....	22
App. G – Le tappe della nostra storia	23



Figura 1 – Una giovane Civetta un attimo prima d'essere liberata.



NUMERI CHE CONTANO

2011	2010
1.257 animali arrivati (13.690 dal 1993)	1.052
612 animali liberati (5.550 dal 1996)	527
7.836 ore di lavoro	8.683
3.541 visitatori	3.040
41.678 visite al nostro sito	33.004
2.780 amici in Facebook	1.244
37.296 visite YouTube da tutto il mondo	13.015

42 volontari si sono alternati nella gestione del Giardino delle Capinere e dell'Oasi Isola Bianca:

Alex A., Andrea P., Andrea Z., Anna G., Antonio S., Bernardo P., Carlotta G., Chiara F., Daniele F., Davide T., Deborah N., Denis B., Elena P., Elisa F., Enrica P., Enrica P., Enrico B., Federica G., Francesca C., Giacomo B., Giacomo N., Gianni B., Giulia V., Isabella T., Laura G., Lisa P., Lorenzo B., Lucia C., Margherita Z., Martina F. M., Maurizio A., Mattia C., Maria Beatrice B., Mirko R., Moncef A., Pietro P., Rita P., Roberta B., Sandrine D., Silvia F., Sofia L., Virginia B.

Un GRAZIE di cuore a tutti voi!

La **LIPU**, attiva dal 1965, è il Partner italiano di **BirdLife International**, un network di che riunisce oltre 100 associazioni impegnate nella protezione degli uccelli e nella conservazione dei loro habitat.

La sezione ferrarese della **LIPU** è nata nel 1985 e conta oltre **400** soci. Con il recupero dell'ex-campeggio di Via Porta Catena, nel 1993 l'area è diventata la sede dell'Associazione con il nome di **"Giardino delle Capinere"**. In seguito, al suo interno, sono stati realizzati il Centro Recupero Animali Selvatici (**CRAS**) e, dal 2000, il Centro Educazione Ambientale (**CEA**), entrambi riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Giardino delle Capinere

Il Giardino è diventato un punto di riferimento per tutto il territorio provinciale e spesso anche regionale. Esso smista, nell'arco di un anno, alcune migliaia di telefonate: la maggioranza delle persone che chiama desidera ricevere informazioni sul comportamento da tenere nel caso in cui venga ritrovato un animale in difficoltà o sui siti e sulle aree naturalistiche visitabili nella provincia di Ferrara. Capita anche che ci segnalino azioni illecite ai danni dell'ambiente o per condividere con noi osservazioni sul cambiamento comportamentale di alcune specie diffuse nel territorio.

Il Giardino delle Capinere è **CENTRO DI RECUPERO, CENTRO DIDATTICO FAUNISTICO E CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.**



Figura 2 – Il giardino in autunno con, sullo sfondo, una delle voliere per gli uccelli irrecuperabili.

Il Centro vive con la collaborazione di molte persone, principalmente volontari. Possono essere presenti, inoltre, studenti universitari e/o degli Istituti Superiori in funzione di stagisti o tirocinanti. Collaborazioni con vari Enti, inoltre, permettono di ospitare, grazie a borse lavoro, 2 o 3 persone all'anno in progetti di lavoro socialmente utile.

Nel corso degli anni l'area verde si è arricchita di voliere didattiche con un percorso accessibile anche ai disabili, grazie alle quali è possibile osservare da vicino gli animali "irrecuperabili" e si è trasformata, perciò, in un Centro Faunistico Didattico. Grazie a questi interventi e alla

conseguente attività educativa, il Giardino delle Capinere è stato riconosciuto come Centro di Educazione Ambientale (CEA) accreditato dalla Regione Emilia Romagna ed è stato inserito nella rete INFEA (Informazione Formazione Educazione Ambientale), un sistema regionale che gestisce la collaborazione tra i diversi attori e organizzazioni che promuovono l'educazione ambientale.

Il CRAS - Centro Recupero Animali Selvatici

Il soggiorno di ogni animale arrivato presso il Centro viene registrato su apposita scheda contenente i dati anagrafici della persona che lo consegna, la data e il luogo di ritrovamento dell'animale che riceve immediatamente un primo soccorso e trova una sistemazione provvisoria, in attesa della visita veterinaria.

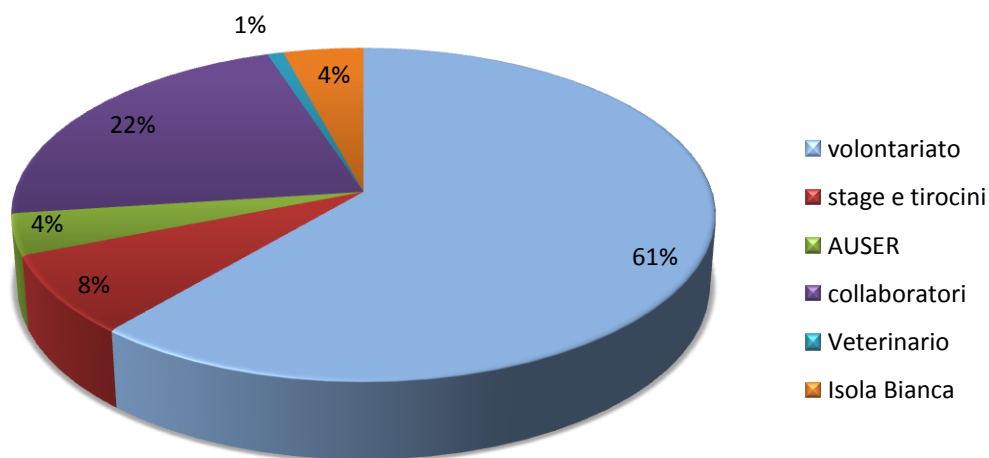


Figura 3 – Un piccolo gufo comune appena arrivato presso il CRAS.

“I Centri di Recupero Animali Selvatici (CRAS) sono strutture destinate al recupero, rieducazione, studio e successivo reinserimento in natura di specie appartenenti esclusivamente alla fauna selvatica autoctona. E’ altresì consentito lo svolgimento di attività didattiche per promuovere e divulgare la conoscenza della fauna selvatica e del suo habitat. A tal fine possono essere utilizzati esclusivamente animali non più restituibili alla natura.” (Art. 3 della Delibera n° 2966/2001 della Regione Emilia Romagna dal titolo “Direttive relative al recupero della fauna selvatica”).

Il CRAS svolge un'importante funzione educativa in quanto avvicina i cittadini alla fauna selvatica e alle problematiche ad essa associate. Ad essi, infatti, è affidato il compito di portare presso il Centro eventuali animali in difficoltà e, al loro arrivo, qui prendono coscienza di come tutti noi, nel nostro piccolo, possiamo contribuire al successo di un grande progetto.

2011	volontariato	stage e tirocini	AUSER	collaboratori	Veterinario	Isola Bianca	TOTALE
gen	286,25	24,00	27,00	155,50	5,25	4,50	502,50
feb	359,00	24,00	24,00	80,50	3,50	4,50	495,50
mar	311,75	128,00	24,00	152,00	6,50	11,00	633,25
apr	414,50	29,25	27,00	159,50	4,25	53,00	687,50
mag	460,00	27,00	27,00	167,00	6,50	51,00	738,50
giu	593,00	46,00	24,00	159,50	7,75	38,00	868,25
lug	526,00	217,50	27,00	163,50	4,00	43,50	981,50
ago	601,20	61,00	27,00	80,00	7,00	13,00	789,20
set	442,25	18,50	24,00	167,00	6,00	81,00	738,75
ott	289,75	8,00	30,00	163,50	4,50	10,50	506,25
nov	253,80	16,00	24,00	135,00	4,00	15,00	447,80
dic	261,75	5,00	27,00	141,75	6,50	4,50	446,50
TOT	4.799,25	604,25	312,00	1.724,75	65,75	329,50	7.836

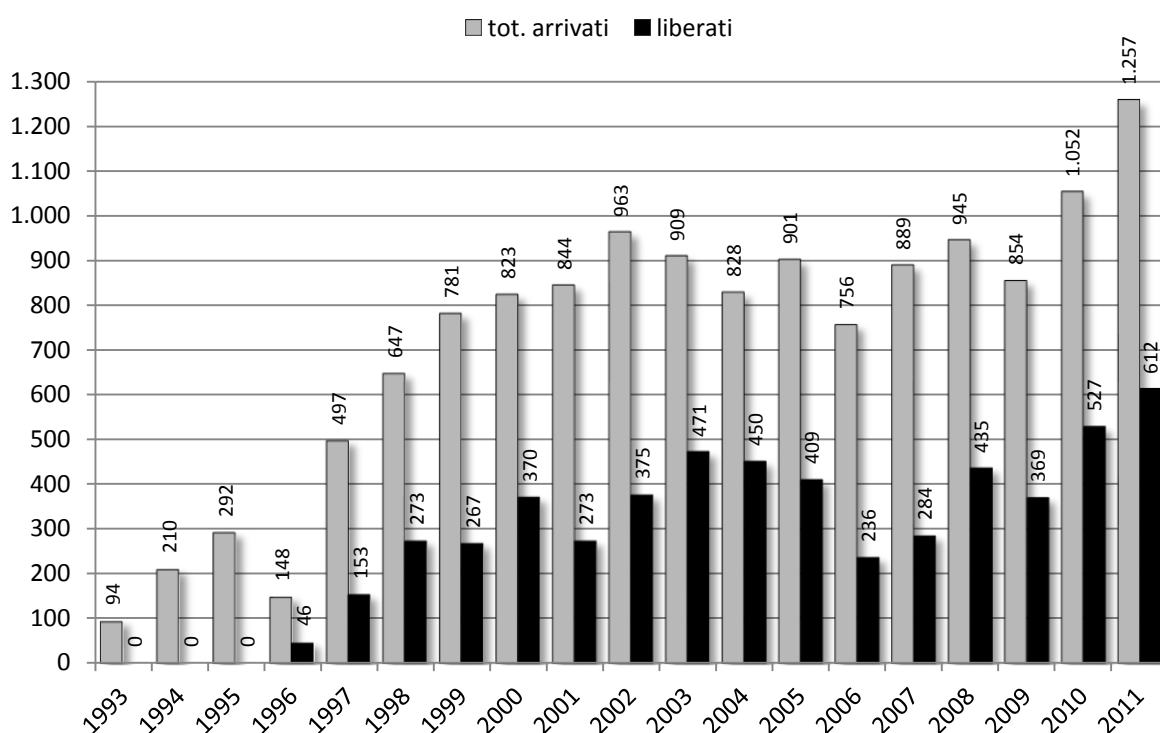


GLI ANIMALI ARRIVATI E LIBERATI

Nel corso del 2011 sono arrivate, presso il Centro di Recupero Animali Selvatici della LIPU di Ferrara, **83** specie di animali diversi, molti appartenenti alla classe degli Uccelli.

Come successo negli anni precedenti, l'andamento degli arrivi del 2011 vede un'impennata a partire da aprile. Il numero di animali in cura è rimasto alto fino ad agosto con un massimo nel mese di giugno (**299** arrivi).

Nella tabella in *Appendice F* è riportato l'elenco delle specie pervenute, sia in ordine alfabetico che in ordine di numero di arrivi.

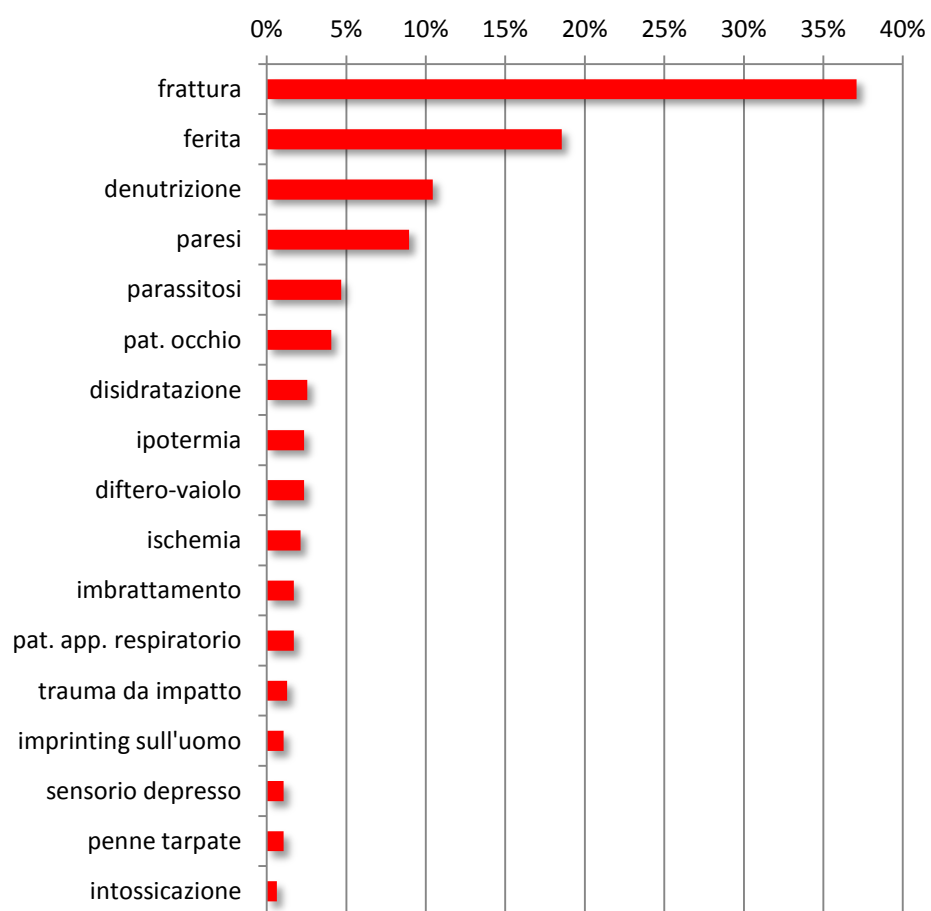


Il numero di animali pervenuti alla LIPU di Ferrara ogni anno, a partire dal 1993 fino ad oggi, pur con qualche flessione, ha seguito un costante aumento, raggiungendo la cifra record di **1.257** nel 2011. Nel 2006 c'è stato un calo rispetto alla media, probabilmente dovuto al clima di diffidenza creatosi a seguito delle informazioni circolanti sull'**influenza aviaria**.

Quando si confrontano tra loro il numero di animali pervenuti al Centro e il numero di quelli liberati si tenga presente che nella categoria di quelli "non liberati" sono inclusi animali che giungono al CRAS già morti. Questo avviene in quanto le leggi vigenti prevedono che *"Il ritrovamento di capi di specie selvatiche, morti, feriti o debilitati (...) deve essere consegnato ad un CRAS autorizzato dalla Provincia territorialmente competente (Delibera Regione Emilia Romagna n° 2966/2001, "Direttive relative al recupero della fauna selvatica")*.



Figura 4 – Un giovane falco pellegrino fasciato e steccato all'ala sinistra.



Anche nel 2011 gli animali pervenuti al Centro presentavano in massima parte fratture di origine incerta (probabilmente dovute a impatti con automezzi o vetrate). Fratture e lussazioni, specialmente se coinvolgono le ali, necessitano di periodi di permanenza piuttosto lunghi, per permettere alle ossa di riassetarsi grazie a sistemi di fissazione chirurgici e non.

Non trascurabile anche il numero di animali giunti al Centro denutriti e/o disidratati. Le problematiche rimanenti possono essere suddivise in patologie dell'occhio (spesso riscontrate nei rapaci notturni, possono rendere l'animale cieco o parzialmente cieco perciò non più liberabile in natura in quanto privo di uno dei sensi fondamentali per la caccia e dunque per la sopravvivenza), paresi, intossicazioni (tipiche di specie che si procurano il cibo nelle discariche o dalle abitudini onnivore e opportuniste che le spingono a mangiare qualsiasi cosa incontrino), sindrome ischemica e imbrattamento.

*La **sindrome ischemica** è una malattia parassitaria che impedisce la circolazione del sangue nelle estremità periferiche (dita delle zampe e punta delle ali) causando ischemia dei tessuti fino alla necrosi, cioè la morte dei tessuti stessi. Ne sono vittime prevalentemente i falchi come il gheppio, ma è stata riscontrata anche in alcune poiane. L'infezione si deve a microrganismi unicellulari iniettati dalla puntura delle zanzare.*

L'Oasi Isola Bianca

L'Oasi Isola Bianca rientra nei siti di Rete Natura 2000 come Zona di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Interesse Comunitario (SIC) nell'area denominata "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico". Il sito comprende tutto il tratto del fiume Po a monte di Mesola ricadente nel territorio provinciale di Ferrara, tutto il Cavo Napoleonico fino al Bosco di Sant'Agostino e l'ultimo tratto del Fiume Panaro prima della confluenza con il Po.



Figura 5 – L'Isola Bianca in un momento di piena primaverile.

Istituita in Oasi di Protezione della Fauna nel 1986, l'Isola Bianca viene data in concessione alla Sezione LIPU di Ferrara nel 1991, che la gestisce in convenzione con la Provincia e il Comune di Ferrara, con finalità di tutela naturalistica e di promozione didattica.

L'Oasi comprende l'isola fluviale, da cui prende il nome, di circa **40 ettari**, oltre ai terreni golenali antistanti, racchiusi all'interno dell'argine principale del fiume Po, nel tratto che va dall'abitato di Francolino (FE) al ponte dell'autostrada verso Casaglia (FE) per circa **360 Ha**.

I PROBLEMI

Nel 2011 l'atto più grave, ancora in fase di risoluzione, è stato il nuovo furto del motore della nostra barca, che ci ha "appiedati" fino a che non troveremo le risorse per acquistarne un altro. Il furto è stato possibile nonostante il motore fosse stato fissato allo scafo con robusti bulloni poi ribattuti e due grosse catene che lo fissavano al pontile.



Figura 6 - Lo scafo di nuovo senza il motore dopo il secondo furto.

Dal 2009 l'isola ha cominciato a subire delle pesanti piene primaverili, causando gravi difficoltà gestionali. Nel 2010 la situazione è stata ancora più drammatica, con 2 piene primaverili, che hanno impedito le visite didattiche nel periodo più bello, 2 autunnali e 1 a fine anno che ci hanno costretti a pesanti sforzi per riuscire a mantenere percorribile la sentieristica.

Nel 2011, alle ormai inevitabili piene primaverili che hanno anche provocato notevoli danni alla struttura stessa dell'isola, si è aggiunto il ritrovamento di una **bomba da 1 tonnellata** (residuo bellico dei bombardamenti indirizzati ai ponti sul Po a Pontelagoscuro durante la seconda guerra mondiale), la rimozione della quale ha bloccato per oltre due mesi ogni possibile attività sull'isola.



Figura 7 – La bomba al momento del ritrovamento



Figura 8 – Primo piano

LA VITA SULL'ISOLA

L'importanza dell'isola è legata all'ambiente unico che rappresenta. Il fatto di essere circondata dall'acqua e completamente ricoperta di vegetazione fa dell'oasi un habitat particolarmente ricco di uccelli: **76** specie sono state identificate in osservazioni sviluppate nell'arco di dodici mesi, tra cui cinque specie di aironi che popolano la garzaia nel periodo riproduttivo con centinaia di nidi: la **Garzetta** (*Egretta garzetta*), la **Nitticora** (*Nycticorax nycticorax*), la **Sgarza ciuffetto** (*Ardeola ralloides*), tutte specie presenti nell'allegato I della direttiva 79/409, l'**Airone cenerino** (*Ardea cinerea*) e, dal 2009, anche l'**Airone guardabuoi** (*Bubulcus ibis*).



Figura 9 – Airone cenerino (*Ardea cinerea*)



Figura 10 – Garzetta (*Egretta garzetta*)

Già a febbraio gli aironi cenerini cominciano a visitare gli alberi della “garzaia” sui cui rami nidificheranno; a marzo è la volta delle garzette, mentre l’arrivo degli aironi migratori (nitticore e sgarze ciuffetto), legato all’andamento stagionale, si pone tra la metà di marzo a la metà di aprile. Ai primi di maggio, l’area della garzaia è in piena attività.

Non meno importante e ricca è la flora dell’Oasi, che annovera oltre **92** specie, alcune delle quali di una certa rarità.



Figura 11 – Mora di rovo (*Rubus fruticosus*)



Figura 12 – Fitolacca (*Phytolacca americana*)

Non dimentichiamo, inoltre, che l’Isola offre rifugio a molte specie di piccoli mammiferi (come i chiroteri, la crocidura minore, il mustiolo, il toporagno d’acqua e l’arvicola di Savi), rettili (come la testuggine palustre), anfibi (come il rospo smeraldino e la rana verde) che, nel loro insieme, vengono genericamente chiamati “fauna minore”. L’importanza di queste specie, perché alla base della catena trofica, è stata riconosciuta dalla stessa Regione Emilia-Romagna che ha approvato, nel luglio 2006, la L. R. n. 15 dal titolo “*Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna*”, il cui scopo è quello di difendere popolazioni considerate essenziali nella composizione degli habitat naturali e seminaturali.

L’Educazione ambientale

L’educazione ambientale è uno strumento fondamentale per diffondere il rispetto dell’ambiente che ci circonda e l’utilizzo di pratiche ecosostenibili.

La LIPU si muove nel mondo scolastico da oltre 20 anni, promuovendo progetti e attività legate alla natura e agli animali. Nel caso della sezione ferrarese alunni e insegnanti possono scegliere due percorsi educativi ben distinti: la visita del parco didattico presso il **Giardino delle Capinere** e la visita dell’Oasi **Isola Bianca**.

Il **Giardino delle Capinere** è aperto al pubblico tutti i **mercoledì** dalle 15,00 alle 16,30 e tutti i **sabati** dalle 10,00 alle 11,30. Per gruppi numerosi e scolaresche tutti i giorni ma su prenotazione. Per le visite (che sono esclusivamente guidate) si richiede un piccolo contributo di 2,00€ per i bambini e di 3,00€ per gli adulti.



Figura 13 – Una classe elementare mentre osserva la vita nello stagno.

Nel primo caso le classi che, soprattutto in primavera, vengono a trovarci, hanno l'opportunità di integrare l'osservazione degli uccelli delle voliere e degli stagni (tutte specie autoctone dell'avifauna ferrarese) con la visita dell'ambulatorio veterinario presso il quale vengono operati gli animali e con una sosta nella saletta principale dove si possono osservare vari reperti del mondo animale e vegetale.

A questa offerta si è aggiunta la possibilità di partecipare a laboratori pratici (come la costruzione di mangiatoie con materiali riciclati e il riconoscimento dei canti degli uccelli) e la possibilità di divertirsi con alcuni giochi educativi.

Un operatore ambientale accompagna tutte le scolaresche o i semplici visitatori lungo il percorso, descrivendo le specie osservabili nelle voliere, ma anche la flora presente nel parco, mutevole come le stagioni. A discrezione degli insegnanti l'avifauna può essere spunto di partenza per discutere coi ragazzi di innumerevoli aspetti della Biologia (ciclo stagionale degli uccelli, le migrazioni, l'evoluzione, le catene alimentari, gli adattamenti ai diversi tipi di cibo, ecc.).

Nel 2011 sono passati per il Parco Faunistico Didattico e/o hanno visitato l'Oasi Isola Bianca circa **600** tra alunni ed insegnanti provenienti in gran parte dalla provincia di Ferrara ma anche da altre regioni come Veneto e Umbria. A questi si aggiungono i semplici visitatori per un totale complessivo di:

3.541 persone

Internet

1) Sito Web www.lipuferrara.it	41.678 visite in costante ascesa	pubblicate 114 notizie
		

2) Facebook	2.780 amicizie in continua crescita	inserite nel profilo centinaia di notizie e commenti da tutto il mondo
		

3) YouTube www.youtube.com/user/LipuFerrara	37.296 visite da tutto il mondo (in particolare da Grecia, Polonia e Germania)	pubblicati 55 filmati
		

Conclusioni

Il “Giardino delle Capinere” e l’“Oasi Isola Bianca” sono strettamente legati al tessuto sociale e agli aspetti ambientali del territorio ferrarese. Attraverso le iniziative organizzate dalla LIPU, ogni anno nuove persone vengono a conoscenza di queste realtà e possono comprendere quanto, anche nel nostro piccolo, si possa fare per salvaguardare l’ambiente e rispettare la natura (per esempio partendo dalla raccolta di un animale in difficoltà).

Attualmente gli studenti universitari che scelgono il “**Giardino delle Capinere**” come esperienza di stage, tendono a sviluppare tesi e tesine strettamente legate al Centro e agli argomenti ad esso correlati (p. es. gli adattamenti all’ambiente urbano e la composizione dell’avifauna presente nelle nostre zone in continua trasformazione).

COSA SERVIREBBE PER MIGLIORARE?

- Visti i numerosissimi casi di fratture e ferite alle ali, per valutare correttamente se un uccello è in grado di tornare a volare dopo le cure, sarebbe necessario munire il Centro di un **tunnel di volo** che permetta di affermare, senza dubbio alcuno, il completo recupero dell’animale.
- Sarebbe opportuno costruire **nuove voliere esterne per gli “irrecuperabili”**, il cui numero cresce sempre più, poiché si fatica a trovar loro una sistemazione, **allungando così il percorso didattico** già in essere, rendendolo ancor più gratificante. Per far ciò sarebbe necessario aumentare lo spazio attualmente a disposizione del Giardino delle Capinere. La cosa è possibile, vedi progetto già presentato all’Amministrazione Comunale (Appendice C).
- Un **automezzo** con discreta capacità di carico a disposizione delle necessità gestionali sia del Giardino delle Capinere che dell’Oasi Isola Bianca, attualmente supportate da vetture private.

App. A – Monitoraggio Regionale Sanitario Fauna Selvatica

Una delle attività principali di un centro di recupero per la fauna selvatica, oltre alla cura e al recupero degli animali che vi sono ricoverati allo scopo di reintrodurli in natura, è quella di partecipare al monitoraggio delle malattie trasmissibili all'uomo eventualmente presenti in ambito silvestre, collaborando, nel nostro caso, col Servizio Veterinario dell'AUSL e con il Servizio Sanitario Nazionale della Regione Emilia-Romagna.

Questa partecipazione avviene mediante l'invio di materiali biologici all'Istituto Zooprofilattico di zona: ad esempio animali ritrovati già morti o animali gravemente ammalati e deceduti presso il Centro stesso. Nell'ultimo periodo il numero di animali consegnati al CRAS della LIPU di Ferrara ha superato le mille unità all'anno. Si può capire, perciò, l'importanza e la quantità di dati e informazioni che possono essere attinte dalla nostra attività.

Quello che interessa prevalentemente le istituzioni è la raccolta di informazioni utili ai fini di uno studio epidemiologico e di monitoraggio di malattie presenti sul territorio e potenzialmente pericolose per l'uomo. Tra queste meritano di essere nominate la West Nile Disease e l'Usutu, malattie provocate entrambe da virus della famiglia dei Flaviviridae ed entrambe trasmesse tramite le zanzare (palese quindi l'importanza della lotta al vettore e a tutte le condizioni, tipo i ristagni d'acqua, che ne favoriscono lo sviluppo).

Gli uccelli, specialmente quelli migratori, possono diventare uno strumento per la diffusione della malattia perché potrebbero trasportare l'agente virale al loro interno e non manifestare sintomatologia clinica oppure avere solo blandi sintomi poco evidenti ed essersi immunizzati ad essa. Fra questi vi sono specie meno resistenti quali le cornacchie, i merli, le gazze che sono degli indicatori più precisi perché tra di essi esiste un maggiore indice di mortalità e, di conseguenza, un maggior numero di campioni può essere analizzato.

Nel corso del 2011 sono stati analizzati **145** animali di **35** specie differenti per cercare eventuali positività a malattie trasmissibili all'uomo come West Nile, Usutu, Influenza aviaria, Pseudopeste, Tubercolosi aviaria etc. I risultati di queste indagini sono in possesso dell'AUSL.



Figura 14 – Zanzara tigre (*Aedes albopictus*)

App. B – Collaborazioni

Enti, istituti, associazioni e cooperative con cui abbiamo collaborato:

1. Borse-lavoro con Istituto di Igiene Mentale di Cento
2. Borse-lavoro con il SERT di Ferrara
3. Borse-lavoro con il Servizio Sociale alla Persona del Comune di Ferrara per il reinserimento graduale di detenuti in semilibertà (*Appendice C*)
4. Collaborazione con il Servizio Veterinario dell'AUSL e con l'Istituto Zooprofilattico, per il controllo sanitario su specie sensibili a particolari forme virali aviarie
5. Collaborazione con la Cooperativa "Il Germoglio"
6. Collaborazione con le Forze dell'Ordine per i sequestri di fauna selvatica
7. Convenzione con AUSER
8. Stage e tirocini con l'Istituto "G. Carducci"
9. Stage e tirocini con il Liceo "L. Ariosto"
10. Stage e tirocini con l'Istituto "F.lli Navarra"
11. Tirocini con l'Università degli Studi di Ferrara (ARDSU)
12. Corpo Forestale dello Stato

Collaborazioni radio-televisive:

1. RAI
2. Sky
3. La7
4. Telepace
5. Telesense

App. C – Proposta di ampliamento del Giardino



La proposta di ampliamento del Giardino delle Capinere, riguarda l'area a prato i cui confini sono: a est le mura, a sud via Tumiatei, a ovest la pista ciclabile verso via Porta Catena e a nord il Giardino stesso. **Questo permetterebbe di allungare il percorso di visita con nuove voliere e altre specie di animali, la realizzazione di un'aula didattica coperta, un piccolo stagno per una sistemazione più idonea dei fenicotteri ecc.**

App. D – Segnalibri e Loghi 2011



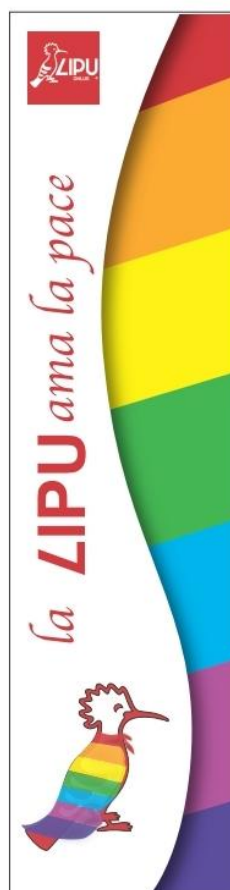
Fronte 1



Fronte 2

SEGNALIBRO

Progetto Grafico:
Laura Govoni



Fronte



Retro



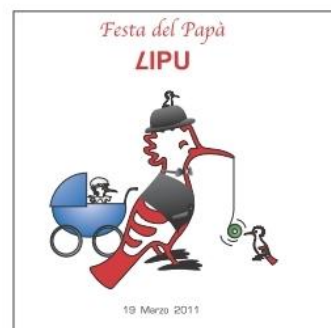
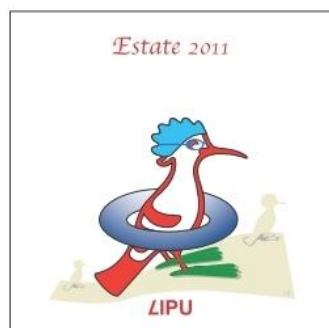
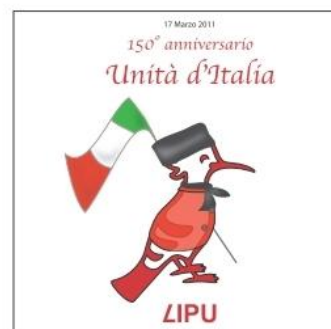
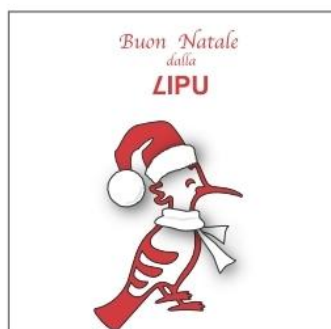
La **LIPU** é con voi



SMS 45500 per donare 2 EURO

**LOGO LIPU
PER UN IMPEGNO
SOCIALE**
Progetto Grafico:
Laura Govoni





LOGO ZIPU
FANTASIA
Progetto Grafico:
Laura Govoni

App. E – Elenco delle specie pervenute al CRAS

N°	SPECIE	Q.TA'	N°	SPECIE	Q.TA'
1°	Merlo	150	43°	Fringuello	2
2°	Rondone	134	44°	Lodolaio	2
3°	Tortora dal coll.	134	45°	Martin pescatore	2
4°	Riccio	110	46°	Pellegrino	2
5°	Civetta	69	47°	Tordo bottaccio	2
6°	Germano reale	66	48°	Tortora selvatica	2
7°	Gazza	56	49°	Volpe	2
8°	Ghiandaia	36	50°	Airone bianco maggiore	1
9°	Gheppio	29	51°	Airone guardabuoi	1
10°	Lepre	28	52°	Alzavola	1
11°	Storno	25	53°	Balia nera	1
12°	Pettirosso	22	54°	Barbagianni	1
13°	Picchio verde	22	55°	Beccaccino	1
14°	Rondine	22	56°	Biacco	1
15°	Gufo comune	21	57°	Capinera	1
16°	Passera domestica	18	58°	Cavaliere d'Italia	1
17°	Gallinella d'acqua	15	59°	Codibugnolo	1
18°	Balestruccio	14	60°	Cuculo	1
19°	Pipistrello di Savi	14	61°	Falco di palude	1
20°	Verdone	14	62°	Garzetta	1
21°	Cinciallegra	12	63°	Luì piccolo	1
22°	Cardellino	11	64°	Mignattino	1
23°	Cornacchia grigia	11	65°	Natrice dal collare	1
24°	Fagiano	11	66°	Porciglione	1
25°	Poiana	10	67°	Regolo	1
26°	Passera mattugia	9	68°	Rondone pallido	1
27°	Pipistrello albolimbato	9	69°	Saltimpalo	1
28°	Gabbiano reale	7	70°	Sgarza ciuffetto	1
29°	Tarabusino	7	71°	Smeriglio	1
30°	Testuggine palustre	6	72°	Svasso maggiore	1
31°	Picchio rosso maggiore	5	73°	Tarabuso	1
32°	Codiroso spazzacamino	4	74°	Tuffetto	1
33°	Pavoncella	4	75°	Verzellino	1
34°	Sparviero	4	Domestici & Esotici	Canarino da esposizione	60
35°	Airone cenerino	3		Testuggine di Hermann	11
36°	Gabbiano comune	3		Tartaruga orecchie rosse	9
37°	Upupa	3		Anatra domestica	1
38°	Assiolo	2		Calopsitta	1
39°	Beccaccia	2		Gerbillo della Mongolia	1
40°	Cinciarella	2		Pappagallo cenerino	1
41°	Colombaccio	2		Testuggine greca	1
42°	Fenicottero	2	N.I.		4

App. F – Avifauna del Giardino delle Capinere

In libertà, all'interno del Giardino delle Capinere, sono state osservate **45** specie (segue elenco in ordine alfabetico):

Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*), Airone cenerino (*Ardea cinerea*), Anatra mandarina (*Aix galericulata*), Balestruccio (*Delichon urbica*), Balia nera (*Ficedula hypoleuca*), Ballerina bianca (*Motacilla alba*), Capinera (*Sylvia atricapilla*), Cinciallegra (*Parus major*), Cinciarella (*Parus caeruleus*), Civetta (*Athene noctua*), Codiroso spazzacamino (*Phoenicurus ochruros*), Colombaccio (*Columba palumbus*), Cornacchia grigia (*Corvus cornix*), Fringuello (*Fringilla coelebs*), Gabbiano comune (*Larus ridibundus*), Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), Garzetta (*Egretta garzetta*), Gazza (*Pica pica*), Germano reale (*Anas platyrhynchos*), Gheppio (*Falco tinnunculus*), Ghiandaia (*Garrulus glandarius*), Luì grosso (*Phylloscopus trochilus*), Luì piccolo (*Phylloscopus collybita*), Luì verde (*Phylloscopus sibilatrix*), Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Merlo (*Turdus merula*), Nitticora (*Nictycorax nictycorax*), Passera d'Italia (*Passer domesticus italiae*), Passera scopaiola (*Prunella modularis*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Pettiroso (*Erithacus rubecola*), Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), Picchio verde (*Picus viridis*), Pigliamosche (*Muscicapa striata*), Rampichino (*Certhia brachydactyla*), Regolo (*Regulus regulus*), Rondine (*Hirundo rustica*), Rondone (*Apus apus*), Scricciolo (*Troglodytes troglodytes*), Sparviero (*Accipiter nisus*), Taccola (*Corvus monedula*), Torcicollo (*Jynx torquilla*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), Tordo sassello (*Turdus iliacus*), Tortora dal collare (*Streptopelia decaocto*).



Figura 15 – Coppia di anatre mandarine (*Aix galericulata*) nel nostro stagno

App. G – Le tappe della nostra storia

La LIPU a Ferrara ha perseguito molti obiettivi e raggiunto importanti risultati, in tema di animali selvatici e di educazione ambientale. Ecco le tappe più significative dalla nostra nascita ad oggi:

1985

– **Nasce la sezione ferrarese della LIPU.**

1986

– Viene organizzato il **primo corso di Birdwatching.**

1989

– Nasce l'**Urlo del Chiurlo**, una pubblicazione realizzata con i lavori dei ragazzi delle scuole dell'obbligo, che proseguirà per 17 anni.

1990

– Organizzazione del **Congresso Nazionale della LIPU.**

1991

– Otteniamo, in concessione, l'**Oasi Isola Bianca**, sul fiume Po.

1992

– Il Consiglio Comunale di Ferrara concede alla LIPU il **primo contratto in comodato gratuito dell'ex-Camping Estense** e approva il progetto di recupero dell'area presentato dall'Associazione.

– La nostra Sezione organizza la prima edizione del **Premio Natura il “Gufo d'Argento”**, destinato all'azienda agricola della provincia di Ferrara che, grazie all'utilizzo di tecniche agronomiche di basso impatto ambientale, si è dimostrata più rispettosa nei confronti della natura.

1993

– Il **Comune di Ferrara finanzia il primo stralcio di lavori di recupero** dell'ex-campeggio per la costruzione dello stagno, il rinforzo delle siepi, ecc. Comincia l'attività di recupero dell'avifauna: nasce il CRAS (Centro di Recupero Animali Selvatici).

1994

– In collaborazione con il CFP Mathema viene organizzato il **corso di formazione professionale “Gestione Sanitaria di Specie Aviarie ad elevato valore biologico”**, riservato a medici veterinari neolaureati, residenti in Regione, finanziato al 50% dalla Regione Emilia Romagna.

1995

– Viene organizzato il **Corso d'Aggiornamento a livello provinciale “Cura, Recupero e Tutela Sanitaria dell'Avifauna Selvatica”**, riservato a medici veterinari già in professione, finanziato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna.

– Terminano i lavori di realizzazione del **Centro Visite dell'Oasi Isola Bianca**, prima struttura del suo genere, in Italia, **accessibile anche ai disabili.**

1996

- Il Comune di Ferrara finanzia la **ristrutturazione dei servizi dell'ex-camping** in cui vengono ricavate le voliere per gli uccelli in terapia, mentre nel fabbricato principale vengono realizzati l'ambulatorio, la segreteria e l'ufficio della Direzione.
- La Regione Emilia Romagna finanzia l'acquisto delle **attrezzature per l'ambulatorio veterinario**, che viene inaugurato lo stesso anno. **Inizia l'attività di cura ambulatoriale diretta.**
- Animali arrivati: 148; animali liberati: 46.

1997

- Il Consiglio Comunale di Ferrara, nessuno contrario, approva il **rinnovo del contratto in comodato dell'area alla LIPU**, per altri 10 anni.
- Viene costruita l'**imbarcazione OASIS**: con opportune modifiche un catamarano in lega d'alluminio, modello già esistente in commercio, diventa la prima barca in Italia a cui anche i disabili possono accedere in piene autonomia. Grazie ad essa ogni ambiente naturale toccato dall'acqua diventa raggiungibile da tutti.
- Animali arrivati: 497; animali liberati: 153.

1998

- La **Provincia di Ferrara**, mediante una convenzione biennale, si impegna a fornire un importante **contributo economico** per la gestione del CRAS.
- Viene organizzato il **“Meeting Internazionale Accessibilità agli Ambienti Naturali”**.
- Durante la festa serale dell'Assemblea Nazionale della LIPU a Latina, il Presidente Danilo Mainardi consegna, alla sede ferrarese, il premio come **Miglior Sezione del 1997**.
- Animali arrivati: 647; animali liberati: 273.

1999

- L'Assessorato all'Agricoltura dell'Emilia Romagna, approva il **finanziamento per la realizzazione del Centro Faunistico Didattico**: cinque voliere esterne, di cui una a cielo aperto, che offrono una soluzione accettabile per gli uccelli non autosufficienti quindi non più liberabili in natura. Queste voliere diventano, allo stesso tempo, importanti strumenti didattici per i gruppi in visita, scuole in primo piano.
- Viene realizzata, inoltre, per i non vedenti, la **Guida Tattile dell'Oasi Isola Bianca**, composta da testo descrittivo in alfabeto Braille e 12 tavole in rilievo, la prima esperienza del genere in Italia.
- Infine, nella seconda edizione del **Premio ERA** (Emilia Romagna Ambiente), la Sezione LIPU di Ferrara, riceve una **Menzione Speciale** per il progetto Oasi Isola Bianca.
- Animali arrivati: 781; animali liberati: 267.

2000

- Nasce il **Centro Faunistico Didattico** (successivamente CEA, Centro Educazione Ambientale inserito nella Rete INFEA della Regione Emilia Romagna), con le voliere per gli uccelli “irrecuperabili”. L'intero percorso è completamente accessibile anche ai disabili e, per coloro i quali hanno poca autonomia di movimento, la LIPU mette a disposizione uno scooter elettrico.
- La Provincia approva il **rinnovo della convenzione**, per ulteriori tre anni, con la LIPU, fondamentale contributo economico indispensabile per la gestione del CRAS.
- Nello stesso anno, infine, inizia la realizzazione dei **segnalibri-calendari** che riscuoteranno un successo crescente negli anni a seguire.

- Animali arrivati: 823; animali liberati: 370.

2001

- Viene realizzato il **CD-Rom “Sulle Ali dell’Airone”**.
- Produzione dei **segnalibri-calendari**.
- Animali arrivati: 844; animali liberati: 273.

2002

- L’ACFT mette a disposizione, per 2 anni, un **AUTOBUS** di linea su cui sono posizionate immagini raffiguranti il Giardino delle Capinere e l’Oasi Isola Bianca. I percorsi di questo mezzo pubblico attraversano l’area cittadina e l’immediata periferia fino a frazioni distanti 6-7 km.
- Nello stesso anno viene prodotto, e pubblicato in mille copie, il **libro “Naturalmente Accessibili”**.
- Inizia la realizzazione del **Report Sociale delle Attività**.
- Produzione dei **segnalibri-calendari**.
- Animali arrivati: 963; animali liberati: 375.

2003

- Viene prodotto e distribuito in 10.000 copie il **depliant “Naturalmente Accessibili”**.
- Stesura del **Report Sociale delle Attività**.
- Produzione dei **segnalibri-calendari**.
- Animali arrivati: 909; animali liberati: 471.

2004

- Stesura del **Report Sociale delle Attività**.
- Produzione dei **segnalibri-calendari**.
- Animali arrivati: 828; animali liberati: 450.

2005

- Stesura del **Report Sociale delle Attività**.
- Produzione dei **segnalibri-calendari**.
- Animali arrivati: 901; animali liberati: 409.

2006

- Dopo due anni di lavoro, viene realizzato, in collaborazione con l’Istituto Einaudi di Ferrara, il **Gioco in Scatola “Il magico Giardino delle Capinere”**, importante tassello volto a potenziare le capacità di educazione ambientale nelle scuole.
- All’interno del **Report Sociale delle Attività** inizia il conteggio delle ore lavorative: **7.256 ore** effettuate nell’anno con volontari, stage, collaborazioni, servizio civile, tirocini, borse lavoro, veterinario, manutenzioni.
- Produzione dei **segnalibri-calendari**.
- Animali arrivati: 756; animali liberati: 236.

2007

- Con l’intenzione di poter giocare su di una qualsiasi pavimentazione, vengono realizzate una plancia di 5 x 3 m in materiale plastico calpestabile e una **riproduzione plastificata e ingrandita**

delle carte del Gioco in Scatola. L'organizzazione di un torneo a squadre è la sede giusta per sperimentare la versione "gigante" del gioco presso il Centro Comm. Le Mura di Ferrara.

- Nello stesso anno viene prodotto in 18.000 copie un **volantino** finalizzato al recupero dell'immagine (logorata da secoli di false credenze) e del valore ecologico dei **rapaci notturni**, da distribuire capillarmente nelle scuole.

- Dopo un anno di gestazione, infine, viene prodotto in 1.000 copie e presentato pubblicamente presso il Museo di Storia Naturale di Ferrara, il **CD-Rom "Isola Bianca"**, un gioco interattivo destinato ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Ogni scuola che ne fa richiesta può riceverne una copia in omaggio.

- La nostra sezione partecipa alla **"Festa di Primavera"** organizzata dal Comune di Occhiobello (RO)

- Il 21 dicembre va in onda su RAI 3, in apertura della seguitissima trasmissione **GEO & GEO**, un servizio di 23 minuti tutto dedicato alle attività della nostra sezione.

- Report Sociale delle Attività: **8.384 ore** lavorative effettuate complessivamente
Produzione dei **segnalibri-calendari**.

- Animali arrivati: 889; animali liberati: 284.

2008

- Viene stampato e distribuito un **calendario da muro ricco di fotografie** e informazioni su alcuni uccelli passeriformi piuttosto comuni ma poco conosciuti al pubblico.

- Grande successo riscuote, alla fine dell'inverno, il **nuovo corso di Birdwatching** (oltre 60 partecipanti) organizzato dalla nostra sezione.

- Ancora una volta, approvata all'unanimità dalla Commissione Ambiente del Comune di Ferrara, **viene rinnovata la convezione** che concede in comodato d'uso l'area sulla quale sorge il Giardino delle Capinere per altri 5 anni. Il Comune, inoltre, approva un discreto aiuto economico, indispensabile per garantire un adeguato livello di gestione.

- Produzione, in 5.000 copie, **nuovo depliant del Giardino delle Capinere e dell'Oasi Isola Bianca**.

- In **TV**, all'interno del programma di Sky e La7 **"Adolescenti: istruzioni per l'uso"**, un giovane ragazzo, presso il nostro Centro, impara come prendersi cura degli animali selvatici e quanto sia importante una corretta alimentazione non solo per gli uccelli rapaci ma anche per l'uomo.

- Per festeggiare l'arrivo della primavera, la LIPU Sezione di Ferrara organizza la **"Settimana degli Aironi"** (in collaborazione con la **Cooperativa "Il Germoglio"**) e partecipa alla **"Festa di Primavera"** organizzata dal Comune di Occhiobello (RO).

- Viene presentato al Mediaexpo di Crema, il CD-Rom **"Nel Delta del Po"**, un percorso multimediale ludico alla scoperta di un ecosistema affascinante.

- Partecipazione al **Progetto "Sesamo"** per il **reinserimento di detenuti** in semilibertà, in collaborazione con il Comune di Ferrara e carcere locale.

- Report Sociale delle Attività: **6.883 ore** lavorative (senza il Servizio Civile) effettuate x la gestione.

- Produzione dei **segnalibri-calendari**.

- Animali arrivati: 945; animali liberati: 435.

2009

- Inizio della Collaborazione con la Comunità **"Opera Don Calabria"**.

- Partecipazione, per il secondo anno consecutivo, al **Progetto "Sesamo"** per il reinserimento di detenuti in semilibertà.

- Patrocinio all’iniziativa **"VITA da TAPPI"** con Comune e Provincia di Ferrara c/o il Centro Commerciale Le MURA.
- **Corso di disegno dal vero** per adulti, ambientato in luoghi dove la natura è l’elemento dominante.
- In collaborazione con la Coop. Il Germoglio, organizzazione dell’iniziativa **"Aria di Primavera"**.
- **Corso di Birdwatching** specifico per l'associazione Amici della Bicicletta di Ferrara.
- Presentazione alla stampa e distribuzione del **DVD Video "Storie d'acqua dolce - Isola Bianca"**.
- Produzione dei **segnalibri-calendari**.
- Report Sociale delle Attività: **7.855** ore lavorative (senza il Servizio Civile) effettuate x la gestione.
- Animali arrivati: 854; animali liberati: 369.

2010

- Inizio produzione di una nuova serie di **segnalibri** (*basettino, pendolino, cannareccione e cannaiola*).
- Una puntata del programma TV **"Doctor Book"**, in onda su **TELEPACE** (canale nazionale), è andata in onda dal nostro Centro di Recupero "Giardino delle Capinere".
- Collaborazione con la Coop. Il Germoglio nell’organizzazione dell’iniziativa di educazione ambientale **"Per fare un tavolo ci vuole..."**.
- Patrocinio all’iniziativa **"VITA da TAPPI"** con Comune e Provincia di Ferrara c/o il Centro Commerciale Le MURA.
- **Telestense** ha registrato un servizio del suo **TG** all’interno del nostro CRAS.
- Report Sociale delle Attività: **8.683** ore lavorative effettuate x la gestione.
- Animali arrivati: 1052; animali liberati: 527.

2011

- Produzione della serie di **loghi LIPU** adeguati a ricorrenze, inseriti sul sito e sulla pagina di Facebook, ripresi anche da altre sezioni e realtà diversa in Italia.
- Produzione di loghi LIPU adattati ai referendum sull’acqua e sul nucleare e adottati a livello nazionale dall’Associazione.
- Produzione di **3 segnalibri** per la ricorrenza dei **150 anni dell’Unità d’Italia** (bianco, rosso e verde) e **1 sulla Pace**.
- Produzione della **locandina e delle cartoline "Nati nella mano"**.
- Trovata (25 giugno) **bomba d’aereo di 1 tonnellata sull’Isola Bianca**, residuo dei bombardamenti del 1944, visite sospese e grande impegno fino alla fine d’agosto.
- Nuovo riconoscimento della LIPU al lavoro della Sezione di Ferrara: **il Delegato della Sezione (L. Borghi) viene eletto Vice Presidente Nazionale**.
- Intensificata la **collaborazione con il Servizio Veterinario dell’ASL** per il Piano di Monitoraggio Regionale della Fauna Selvatica, oltre **180** animali conferiti *"allo scopo di avere informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni selvatiche, utili anche ad effettuare una valutazione del rischio per le popolazioni domestiche di animali da reddito e per l’uomo"*.
- La Regione Emilia-Romagna assegna un **Attestato di merito alla LIPU** "per l’insostituibile attività svolta al servizio della società regionale".
- Report Sociale delle Attività: **7.836** ore lavorative effettuate x la gestione.
- Animali arrivati: **1.257**; animali liberati: **612**.